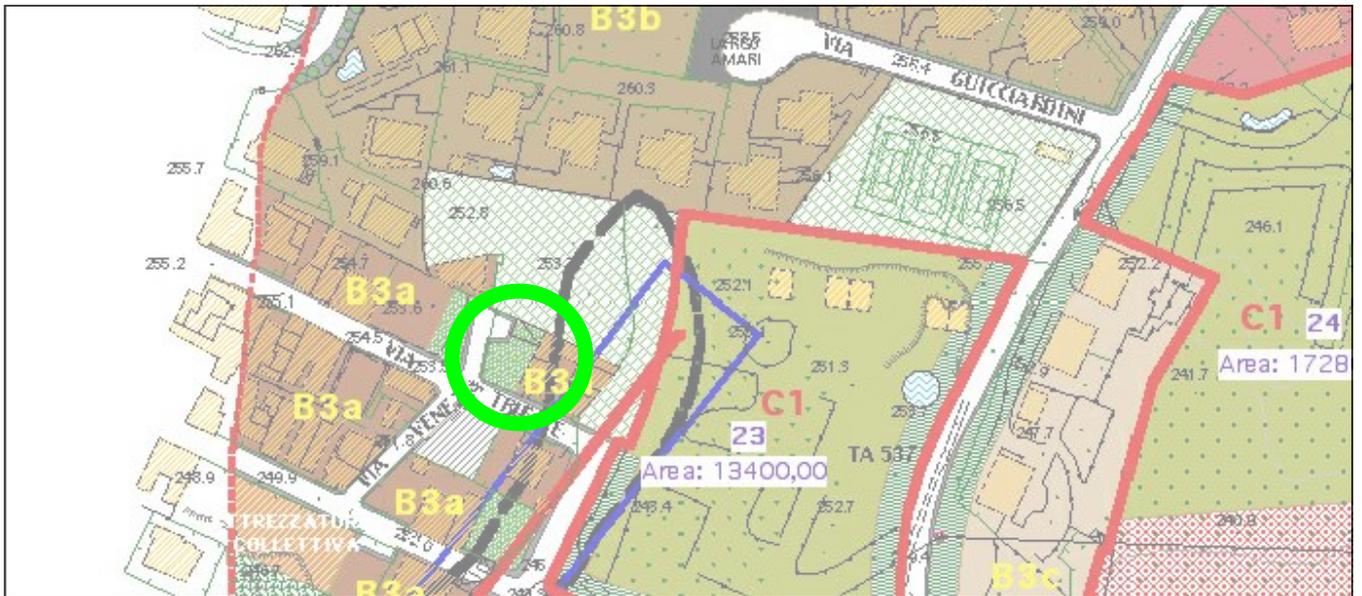




COMUNE DI
SANT'AGATA LI BATTIATI
Città Metropolitana di Catania



Proposta variante urbanistica al Piano Regolatore vigente relativa alla part. 410 Foglio 3, in esecuzione della sentenza del TAR Sicilia, sezione staccata Catania, n. 1393/2021

Tav. C

Relazione

ai sensi del punto 1.5.2 "Varianti urbanistiche. Casi di esclusione" del D.A. n. 271/gab 23/12/2021 che approva il documento: "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18 della L.R. 13/08/2020 n. 19" (G.U.R.S. n.1 del 07/01/2022, S.O. n.2)

Sant'Agata Li Battiati li marzo/2022

Tecnico: Dott. Alessandro La Monaca

RUP: Dott. Alessandro La Monaca



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

**PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
AL PIANO REGOLATORE VIGENTE RELATIVA
ALLA PARTICELLA n. 410 DEL FOGLIO n. 3,
IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR SICILIA,
SEZIONE STACCATA DI CATANIA, N. 1393/2021**

RELAZIONE

ai sensi del punto 1.5.2 “*Varianti urbanistiche. Casi di esclusione*” del D.A.
n. 271/gab del 23 dicembre 2021 che approva il documento:
*“Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica
(VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento
urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18 della L.R. 13.8.2020 n.19”
(G.U.R.S. N. 1 DEL 7.1.2022, S.O. n. 2).*

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Alessandro La Monaca

Il Tecnico
Dott. Alessandro La Monaca

marzo 2022

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

**PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE VIGENTE RELATIVA ALLA PARTICELLA n. 410 DEL
FOGLIO n. 3, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR SICILIA, SEZIONE STACCATA DI CATANIA, N. 1393/2021**

.....

RELAZIONE

ai sensi del punto 1.5.2 "*Varianti urbanistiche. Casi di esclusione*" del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 che approva il documento: "*Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18 della L.R. 13.8.2020 n.19*" (G.U.R.S. N. 1 DEL 7.1.2022, S.O. n. 2).

INDICE

1. INTRODUZIONE

- 1.1 scopo del documento
- 1.2 riferimenti normativi
- 1.3 localizzazione territoriale e caratteristiche dell'area interessata

2. ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI CUI AL PUNTO 1.5.2 DEL DOCUMENTO ALLEGATO AL D.A. 271/gab del 23.12.2021 (G.U.R.S. N. 1 DEL 7.1.2022, S.O. n.2)

3. CONCLUSIONI

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Relazione ai sensi del punto 1.5.2 “Varianti urbanistiche. Casi di esclusione” del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 che approva il documento: “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18 della L.R. 13.8.2020 n.19” (G.U.R.S. N. 1 DEL 7.1.2022, S.O. n. 2).

1. INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

La presente relazione tecnica descrive e valuta gli effetti che l'attuazione della proposta per la “VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE VIGENTE RELATIVA ALLA PARTICELLA n. 410 DEL FOGLIO n. 3, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR SICILIA, SEZIONE STACCATA DI CATANIA, N. 1393/2021” potrebbe avere sull'ambiente, al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della qualità della vita e dell'ambiente.

Ciò allo scopo di fornire alle autorità le considerazioni che hanno condotto alla decisione che la proposta non necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e non necessita di valutazione ambientale strategica, poiché la stessa rientra tra i “casi di esclusione” previsti nell'allegato al Decreto Assessoriale ARTA n. 271/gab del 23.12.2021, pubblicato sulla GURS N. 1 DEL 7.1.2022, S.O. n. 2).

1.2 Riferimenti normativi

Per la stesura della presente relazione, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di VAS (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.), ed in Sicilia, in particolare al D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 che approva il documento “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18 della L.R. 13.8.2020 n.19”, che ha recentemente sostituito il precedente Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n.23 del 08 luglio 2014. Specificatamente, il punto 1.5.2 “Varianti urbanistiche. Casi di esclusione” del paragrafo “1.5 la VAS nel procedimento di formazione delle varianti urbanistiche parziali”, così recita:

1.5.2 Varianti urbanistiche. Casi di esclusione

Sono escluse dalla verifica di assoggettabilità e dalla VAS, tranne i casi in cui vengono interessati siti di Rete Natura 2000, le varianti urbanistiche di seguito esplicitate:

- a) le rettifiche di errori materiali orientate ad uniformare tra loro gli elaborati dello strumento urbanistico vigente, secondo i criteri specificati nel piano stesso;
- b) le varianti al PRG finalizzate alla reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione o che non comportino modifiche alle previgenti destinazioni d'uso delle aree, agli indici e parametri quantitativi delle Norme tecniche d'attuazione del Piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standard urbanistici;
- c) l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- d) l'adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento ddi indicazioni normative, ivi comprese le varianti di esclusivo adeguamento alle Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano paesaggistico;
- e) le varianti rese necessarie a seguito della approvazione del Piano di Alienazione degli Immobili Pubblici di cui all'art. 58 della Legge 133/2008, qualora comportino esclusivamente il cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti;
- f) le varianti riguardanti la mera modificazione d'uso di singoli edifici esistenti che non determini aumento del carico urbanistico ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10 agosto 2016, n. 16 e s.m.i.

...(omissis)...

Pertanto, considerando che la nostra proposta di variante urbanistica al PRG vigente comporta la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, sulle are interessate dalla particella n. 410 DEL FOGLIO n. 3, possiamo affermare che il nostro caso rientra tra quelli contemplati alla lettera b) del punto 1.5.2 sopra descritto.

1.3 Localizzazione territoriale e caratteristiche dell'area interessata

Sant'Agata Li Battiati, piccolo centro dell'hinterland catanese, sorge sulle pendici del vulcano etneo, sul declivio collinare a nord del capoluogo etneo, a m. 263 sul livello del mare. Oltre che con Catania, confina con Gravina di CT, Tremestieri Etneo, San Giovanni la Punta.

Appartiene alla fascia territoriale costituita dai comuni di prima cintura a nord del comune di Catania, "core" dell'area metropolitana catanese.

Nei secoli passati i tessuti residenziali si sono sviluppati lungo la direttrice storica: dalla Barriera del Bosco (Comune di Catania) verso la sommità del vulcano (via Piano Tremestieri - Pedara).

L'abitato risulta inglobato in un ambito territoriale discretamente urbanizzato, con alte densità di abitanti per superficie di territorio (circa 3000 ab/Kmq), e spesso con antropizzazione dei suoli senza soluzione di continuità tra comuni contermini (Catania - Gravina di Catania - Sant'Agata li Battiati - Tremestieri Etneo - San Giovanni la Punta).

Come gran parte dei comuni della corona pedemontana, nelle aree di recente insediamento nasce come colonia di nuovi residenti provenienti dal Comune di Catania, ed è carente di servizi alla collettività classificati "servizi di livello superiore", oramai universalmente richiesti per una maggiore qualità della vita (università, tribunali, ospedali, fiere, grandi eventi, aeroporto, stazione FS e FCE, ecc.).

Attualmente è quindi elevata la dipendenza dei residenti per la fruizione di tali servizi verso il centro abitato di Catania, innescando fenomeni di congestione del traffico veicolare per raggiungere altre destinazioni, di saturazione delle aree di sosta, di emissioni di gas in atmosfera, di pressioni sonore, e di sovraccarico del sistema catanese di offerta di tali servizi.

E' ancora rilevante il valore delle caratteristiche paesaggistiche e delle identità culturali/testimoniali delle ultime aree naturali e giardini annessi alle ville ottocentesche, che nel secolo scorso connotavano il *marginie* tra il centro urbano (ora centro storico) e la campagna produttiva.

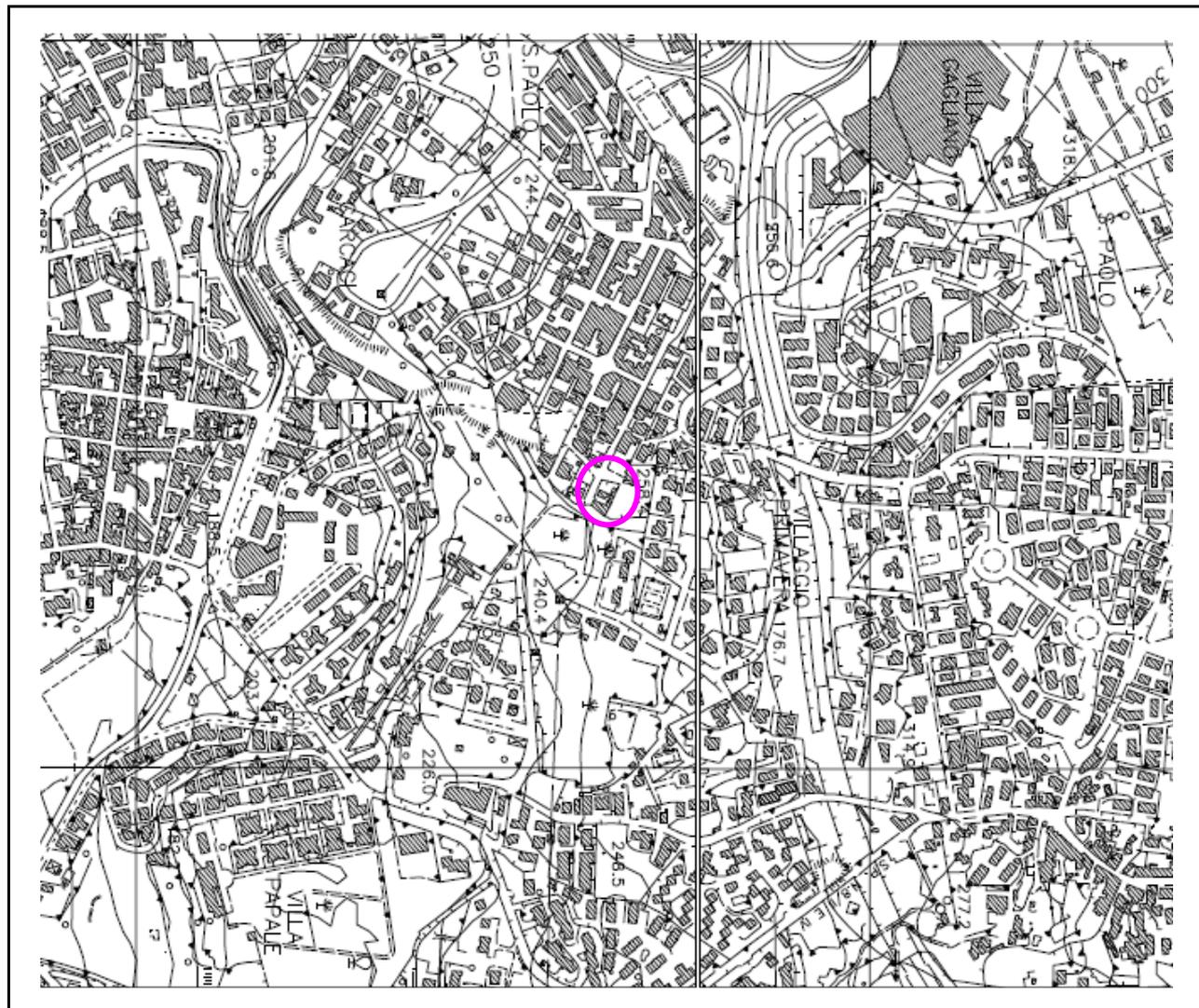
L'area della "variante" urbanistica in oggetto si trova a sudovest del territorio comunale, in prossimità del confine con il Comune di Gravina di Catania (vedi fig. 2).

L'area che interessa la "variante", nel vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 854/DRU del 21/10/2005, risulta avere attualmente la seguente destinazione urbanistica: z.t.o. "F4b-verde pubblico attrezzato" (vedi art. 35 delle N.T.A.) e z.t.o. "Zona destinata alla mobilità" (vedi art. 45 delle N.T.A.).

Figura 1: Localizzazione dell'intervento (cerchiato in rosso) su immagine satellitare scaricata dal web



Figura 2: la localizzazione su base aerofotogrammetrica dell'area (cerchiata in rosso) della variante urbanistica (originale in scala 1:10.000, volo ottobre 2012, CTR Regione Siciliana ARTA, sezione n. 634050-10, PO FESR 2007-13).



2. ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI CUI AL PUNTO 1.5.2 DEL DOCUMENTO ALLEGATO AL D.A. 271/gab del 23.12.2021 (G.U.R.S. N. 1 DEL 7.1.2022, S.O. n.2)

2.1 _ non si prevedano modifiche della disciplina di destinazione d'uso dei suoli delle aree interessate dalla variante, nonché degli indici e dei parametri previsti dalle Norme di Attuazione del PRG vigente.

Tale condizione è già stata ampiamente documentata e verificata nel corpo dell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" che costituisce parte integrante e sostanziale della proposta di Variante urbanistica.

Si specifica che la variante urbanistica in argomento costituisce una reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione dei suoli interessati.

2.2 _ le aree interessate non ricadono in tutto o in parte all'interno di aree protette: SIC, ZPS, Parchi, ZSC, etc., e non interessano le suddette aree.

Nel territorio comunale, e conseguentemente nell'area interessata dalla nostra variante urbanistica, non sono presenti:

- ✓ aree naturali protette istituite dalla Regione Siciliana, ai sensi della l.r. 98/81 e ss.mm.ii.
- ✓ *Important Bird Areas* (IBA)¹.
- ✓ siti d'Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) contenuti:
 - nell'elenco del Comunicato ARTA della GURS n. 31 del 22.7.2005;
 - nell'elenco del Decreto ARTA del 21.2.2005 - GURS n. 43 del 7.10.2005;
 - nel Decreto ARTA n. 120/gab del 5.5.2006 - GURS n. 35 del 21.7.2006;
 - nel "Settimo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea" di cui al Comunicato ARTA della GURS n.7 del 14.2.2014;
 - negli aggiornamenti della "Rete Natura 2000" della banca dati ministeriale MATTM al sito web www.minambiente.it;
- ✓ Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 15.12.2015. Relativo avviso ed allegato elenco sul sito della Regione Siciliana.
- ✓ l'area di intervento non ricade all'interno di aree che costituiscono emergenze naturalistiche o "Geositi" istituiti in base alla recente normativa regionale vigente.²
- ✓ dalla Carta della rete ecologica siciliana si evince che non sono presenti: Nodi, Stepping stone, Buffer zones o Aree di collegamento (corridoi ecologici).

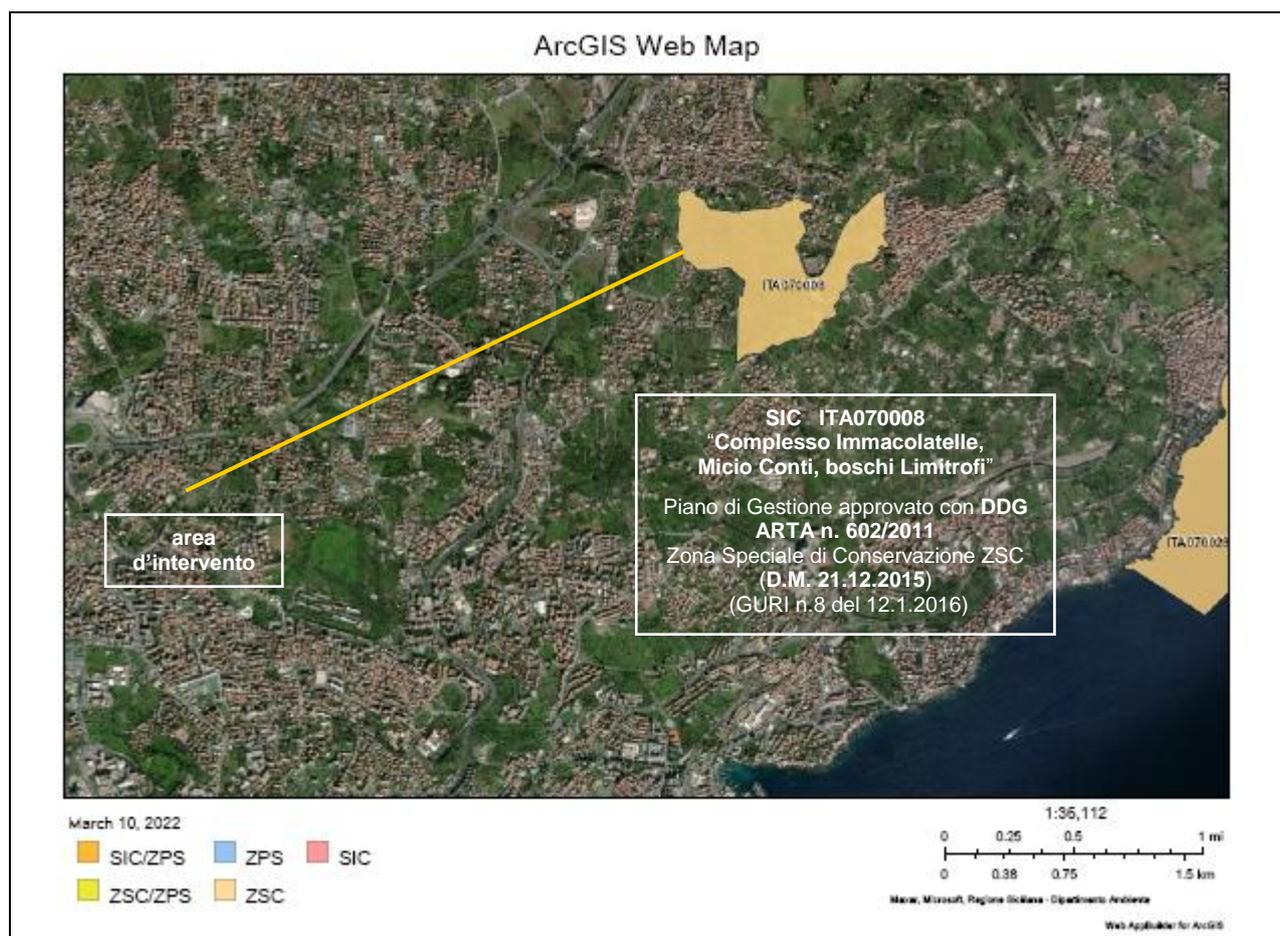
Rispetto all'area di intervento della variante urbanistica in oggetto i Siti più prossimi sono i seguenti:

- SIC ITA070008 "Complesso Immacolatelle, Micio Conti, Boschi Limitrofi" distante circa **3,47** Km. (nel territorio comunale di San Gregorio di Catania) (vedi fig. 3);
- tutti gli altri siti SIC e ZPS sono localizzati a più di 3,5 Km.

¹ Fonte: vedi la tabella "3.27 - Numero e superficie IBA in Sicilia" a pag. 91 del *Rapporto Ambientale* V.A.S. del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni", Regione Siciliana, ARTA-Dipartimento Ambiente, Palermo, dicembre 2015.

² sui Geositi consulta: L.R. n.25 del 11.4.2012 (GURS n.15 del 13.4.2012 s.o. 17), Decreto ARTA del 11.6.2012 (GURS 29 del 20.7.2012), Dec. ARTA del 9.10.2012 (GURS 50 del 23.11.2012), Decreti ARTA del 15.4.2015 di istituzione (GURS 21 del 22.5.2015) e Decreti ARTA di Istituzione del 1.12.2015 (GURS n. 1 del 8.1.2016).

Figura 3: Localizzazione su immagine web satellitare zenitale della linea gialla che misura la distanza di **3,47 Km** tra l'area di intervento ed il sito SIC più prossimo (ITA070008 – “Complesso Immacolatelle, Micio Conti, Boschi Limitrofi”).



2.3 _ le aree non riguardano siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee “A” dei piani urbanistici comunali generali vigenti.

Dallo Studio geologico³ allegato al vigente PRG e dallo Studio geologico^{4 5} allegato allo Schema di Massima della “Revisione Generale del PRG vigente”, si deduce che non sussistono siti potenzialmente inquinati. Questa ultima condizione si deduce pure dal “Piano regionale delle bonifiche”⁶.

Come si evince ampiamente dalla Relazione Tecnica e dalle Norme di Attuazione, l’area di intervento non ricade in z.t.o. “A” del PRG vigente.

Non si evidenziano rischi per la salute umana né l’innalzamento del rischio in seguito all’attuazione della variante urbanistica, in quanto esso non costituisce quadro di riferimento per opere ed attività:

a)-da cui possono derivare rischi da incidente compresi i cosiddetti Rischi di Incidente Rilevanti;

b)-alle quali è correlata una variazione dei rischi naturali e/o antropogenici già presenti nell’ambito di influenza territoriale della variante.

³ Fonte: Relazione dello Studio Geologico (2002) a corredo del PRG 2002 (GURS n. 54 del 16.12.2005).

⁴ Fonte: testo della “Relazione geologica - Revisione del PRG di Sant’Agata Li Battiati”, Dott. Geol. Giuseppe Torre, Comune di Sant’Agata Li Battiati, prot. gen.n. 22114 del 17.11.2011.

⁵ Fonte: testo della “Relazione geologica - Revisione del PRG di Sant’Agata Li Battiati – FASE A1, aggiornamento ai sensi della circolare ARTA n. 3/DRA del 20.6.2014”, Dott. Geol. Giuseppe Torre e Dott. Geol. Roberto Torre, Comune di Sant’Agata Li Battiati, prot. gen.n. 2876 del 19.2.2016.

⁶ Fonte: Decreto Presidenziale 28 ottobre 2016, n.26 “Regolamento di attuazione dell’art.9, commi 1 e 3, della legge regionale 8.4.2010, n.9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale delle bonifiche”. In particolare vedi tra gli allegati: “allegato F- Carta distribuzione discariche dismesse”, “allegato I – Carta distribuzione siti con rilevante presenza di amianto e S.I.N.” e “allegato L – Carta Siti potenzialmente inquinati ed aree con falde superficiali inquinate riferite al reticolo idrografico”.

Le attività previste dalla variante non influenzano la diffusione e la propagazione di effetti dannosi per la salute umana.

In riferimento ai Siti di Interesse Nazionale (SIN), si precisa che l'area di intervento è ad una distanza di oltre 18 km dal suolo contaminato di interesse nazionale di *Biancavilla - Monte Calvario (CT)* e di oltre 25 km dal suolo contaminato del Sito di Interesse Nazionale di *Augusta-Priolo-Melilli-Siracusa*, dichiarata, quest'ultima, anche "Area a rischio di crisi ambientale".

2.4 _ non prevedano l'espianto di alberi monumentali

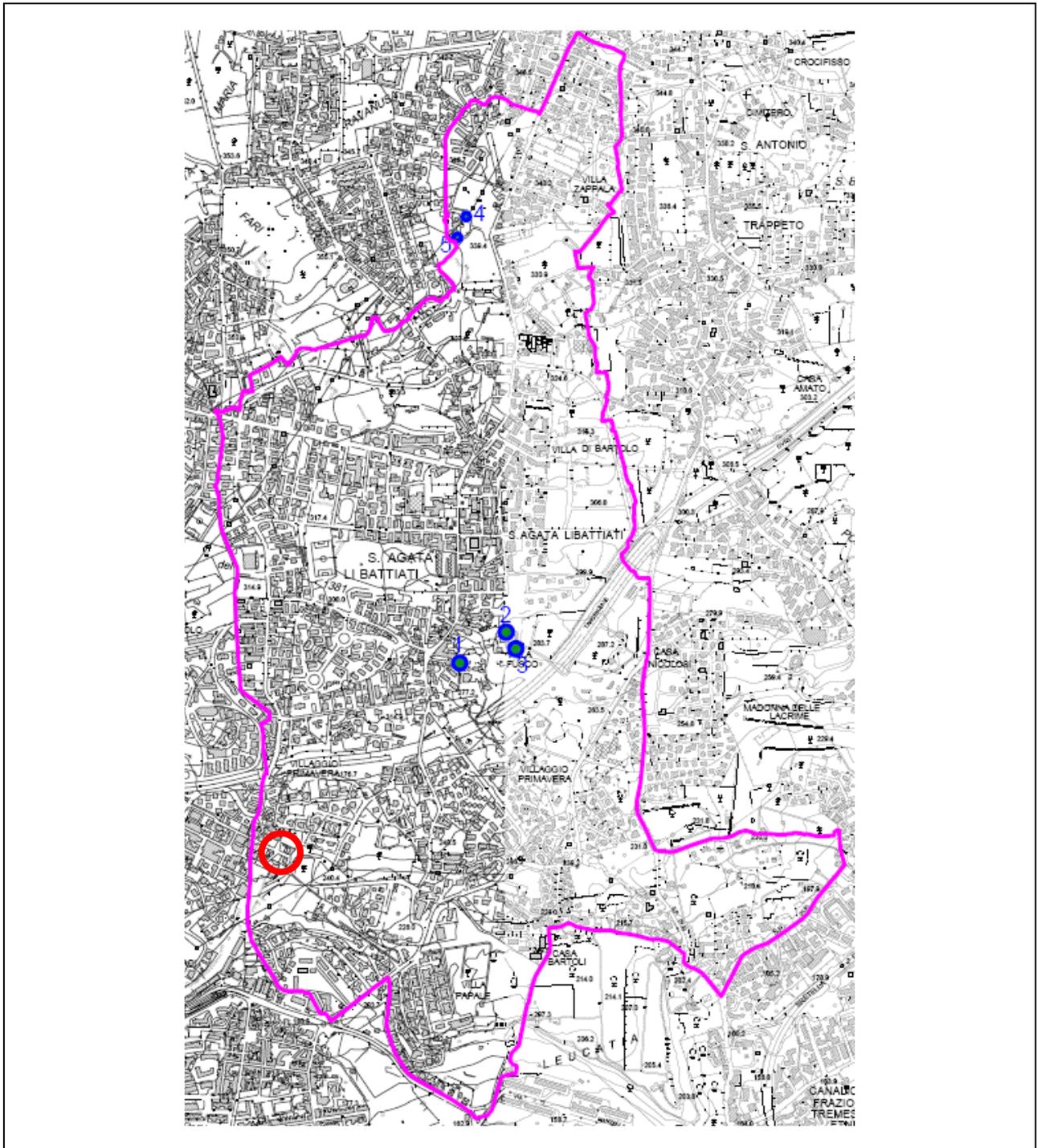
Lo Studio agricolo-forestale già redatto ai fini della "Revisione Generale del vigente Piano Regolatore Generale Comunale", contiene in allegato il "*Censimento degli alberi monumentali*"⁷ eseguito ai sensi e per gli effetti della legge 10/2013.

Dalla tavola denominata "*Alberi su Carta Tecnica Regionale*", allegata⁸ a tale censimento (vedi figura 5) si evince che la nostra area d'intervento si trova ad una distanza molto elevata dall'albero monumentale più vicino (il numero 3 dell'elenco, nei pressi di Villa Fusco).

⁷ Fonte: Dott. Forestale Salvatore Pantò, "*Censimento degli alberi monumentali - legge 10/2013*", Relazione, Comune di Sant'Agata li Battiati (CT), giugno 2017.

⁸ Fonte: Tavola "*Alberi su C.T.R.*", Dott. Forestale Salvatore Pantò, "*Censimento degli alberi monumentali - legge 10/2013*", Comune di Sant'Agata li Battiati (CT), giugno 2017.

Figura 4: Localizzazione dell'area di intervento (cerchiata in rosso) rispetto al censimento degli alberi monumentali. Estratto dalla Tavola "Alberi su C.T.R.", Dott. Forestale Salvatore Pantò, "Censimento degli alberi monumentali - legge 10/2013", Comune di Sant'Agata li Battiati (CT), giugno 2017.



2.5 _ non sono interessate aree di pregio ecologico secondo le qualificazioni della Carta della Natura per i valori "Media", "Alta", "Molto Alta" delle classi di Valore Ecologico.

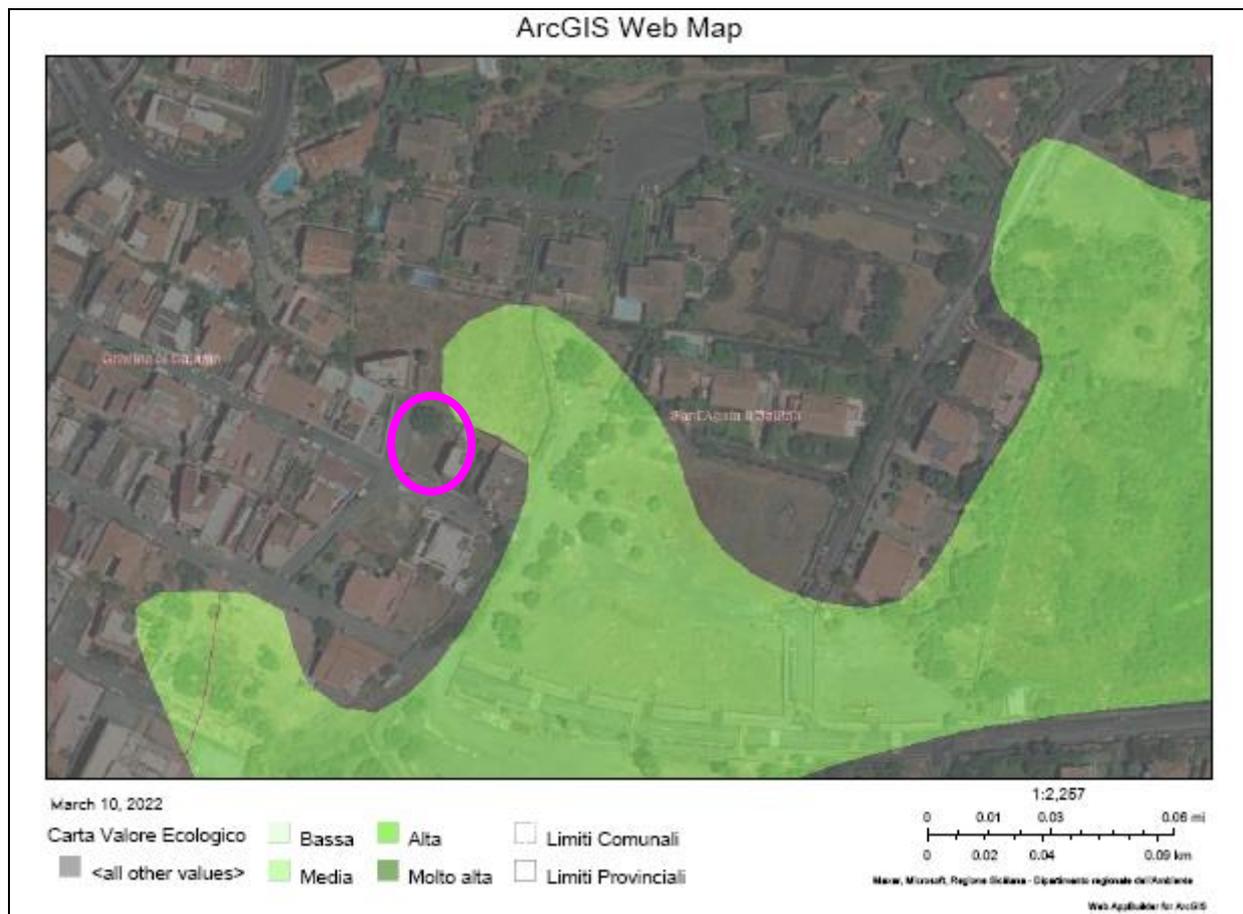
L'area in oggetto, un residuo incolto inglobato nell'area urbana, non ha particolari valenze ambientali (né dal punto di vista agricolo, né da quello faunistico, né da quello vegetazionale).

La base di riferimento per la determinazione del "valore ecologico" è la "Carta del valore ecologico" prodotta nell'ambito della Carta della Natura redatta dall'ISPRA, che classifica il territorio siciliano in 5 classi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta)".

All'area oggetto della variante urbanistica è stato attribuito il valore ecologico "nessuno", come si evince dalla figura n. 5. Quanto affermato si evince dalla consultazione on line del Sistema Informativo Territoriale "SITR" della Regione Siciliana, Assessorato Territorio ed Ambiente,

avvenuta il 10.3.2022 su ArcGis web map, del tematismo relativo alla “Carta del Valore Ecologico”.

Figura 5: Localizzazione dell'area di intervento (cerchiata in rosso) rispetto alla “Carta del Valore Ecologico” consultata il 10.3.2022 sul sito on line del SITR della Regione Siciliana, Assessorato Territorio ed Ambiente.



2.6 _ le aree non interessano la presenza di Parchi archeologici e paesaggistici regionali e nazionali in un intorno di 200 m.

L'area in oggetto non è compresa all'interno di Parchi archeologici e paesaggistici regionali o nazionali, o ad una distanza di 200 metri dagli stessi.

Il Parco archeologico e paesaggistico più vicino⁹ è quello denominato “Parco archeologico e paesaggistico della Valle delle Aci”¹⁰, e si trova ad una distanza maggiore di 3,00 km, misurata in linea d'aria, dalla nostra area di intervento. Tale parco interessa i territori comunali di Acicastello, Acicatena, Acireale, Valverde ed Aci Sant'Antonio.

⁹ Fonte: Decreto Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del 3.4.2014 “Individuazione dell'area dell'istituendo Parco Archeologico e paesaggistico della Valle dell'Aci, ricadente nei territori dei comuni di Catania, Acireale, Acicastello, Acicatena, Valverde e Aci Sant'Antonio” su G.U.R.S. n. 18, parte I, del 2.5.2014.

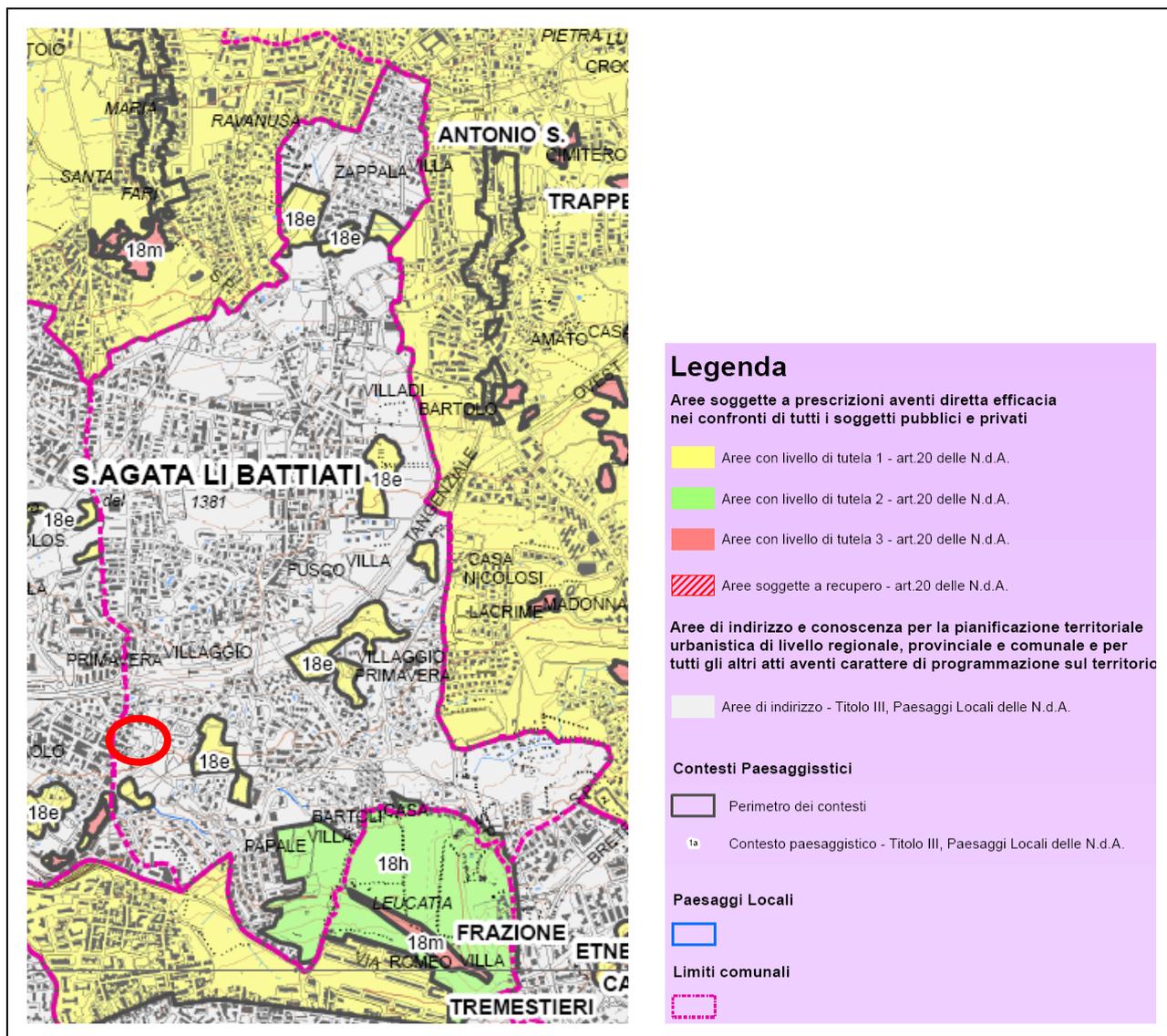
¹⁰ Fonte: Decreto Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del 11.4.2019 “Istituzione del Parco Archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci, ricadente nel territorio dei comuni di Catania, Acireale, Acicastello, Acicatena, Valverde e Aci Sant'Antonio” su G.U.R.S. n. 28 del 14.6.2019, suppl. ord. n. 1 (n.24).

2.7 _ la variante non interessa aree di tutela paesaggistica di livello 1, 2, e 3 individuate e normate dai rispettivi Piani Paesaggistici.

Con Decreto dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 31/GAB del 33 ottobre 2018 si è disposta l'adozione del "Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania". Con successivo Decreto n. 62/GAB del 12.6.2019 sono state adottate alcune modifiche alle precedenti Norme di Attuazione.

Dalle tavole di piano che costituiscono il Piano paesaggistico, ed in particolare dalle tavole denominate "Carta dei regimi normativi", in scala 1:25.000, si evince che la nostra area d'intervento non è sottoposta ad alcun livello di tutela, sia esso denominato in legenda n.1, che n.2 o n.3.

Figura 6: localizzazione dell'area di intervento (cerchiata in rosso) rispetto alla tavola di piano denominata "Carta del regime vincolistico", Tav. 21.6 scala 1:25.000, del "Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania", ottobre 2018, Regione Siciliana.



2.8 _ le aree non sono interessate dalla presenza di vincoli di tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 139 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

L'area della "variante" urbanistica non è interessata da alcun tipo di vincolo paesaggistico o da alcun bene immobile dichiarato "di notevole interesse culturale" ai sensi del Codice Urbani (D.Lgs 42/2004) e della legislazione di settore vigente.

Di seguito vengono elencati i vincoli di natura paesaggistica e quelli relativi ai beni immobili di notevole interesse culturale storico-architettonico-testimoniale, che comunque in nessun caso interessano l'area oggetto della variante urbanistica.

Su iniziativa dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA., ai sensi dell'art. 139 del D.lgs. n. 490/1999, è stato apposto il vincolo paesistico sulla seguente area:

- area "Leucatia" (Verbale n. 69 del 17.11.2003 della Commissione prov. tutela bellezze naturali e panoramiche), la cui planimetria è illustrata di seguito nella figura n.7. Da tale area il nostro intervento dista circa 1,00 km.;
- Parco Beneventano (Verbale n. 56 del 25.11.1995 della Commissione prov. tutela bellezze naturali e paesaggistiche). Da tale area il nostro intervento dista circa km.1,80.

Su iniziativa dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA., sono stati dichiarati, ai sensi del D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali", di notevole interesse culturale storico-architettonico-testimoniale i seguenti beni:

- ✓ Villa Maria (detta Pluchinotta) in via Scala di Betta (DDS n.7370 del 2.10.2007);
- ✓ Cappella cimiteriale di Sant'Antonio Abate (DDS n.7023 del 4.8.2009);
- ✓ Cimitero Antico (DDS n.7024 del 4.8.2009);

per iniziativa della Parrocchia Chiesa Madre:

- ✓ Chiesa di Maria Santissima Annunziata (DDS n.27274 del 19.12.2011)

Su iniziativa della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania sono stati vincolati ai sensi della legge 1089 del 1939 (ex legge sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico) i seguenti immobili:

- ✓ Giardino Paternò Del Toscano (D.A. n. 6144 del 25.5.1993);
- ✓ Villa Anna (ora Istituto S.Maria della Mercede, Relazione del 24.2.1947 per il vincolo storico-artistico Min. Pubbl. Istruzione).

Anche se non è presente un decreto regionale, sono da considerare vincolate ope legis ai sensi del D.lgs. 42/2004 i seguenti immobili:

- Chiesa Del Velo;
- Chiesa di San Michele Arcangelo;
- Chiesa S. Maria delle Grazie (Cappella Valenti);
- Chiesa S. Tommaso e SS. Martiri Inglesi (Villa Sangiuliano).

Le prescrizioni del P.T.P.R., approvato con D.A. n. 6080 del 21.5.1999, contenute nelle "Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, parte III - elenco dei beni culturali ed ambientali, Regione Siciliana" sono per il Comune di Sant'Agata Li Battiati relative alle categorie di beni paesistici riportati nella tabella appresso riportata; da esse si evince chiaramente che nessuno dei Beni Culturali elencati ricade nell'area di intervento del Piano in oggetto.

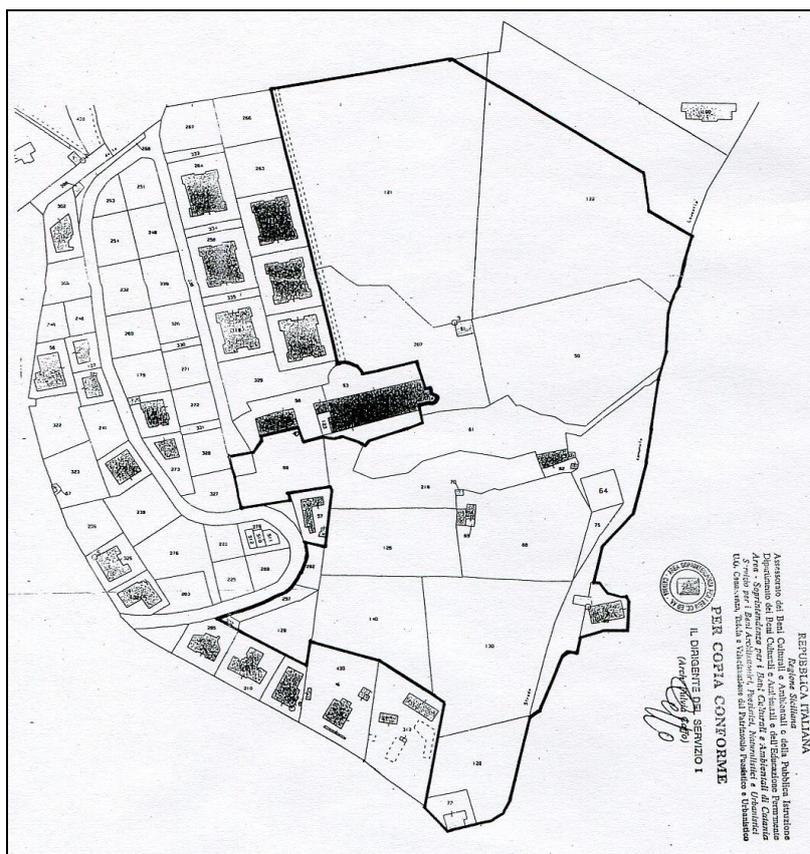
Tabella 2 : Linee Guida del PTPR, Elenco beni culturali ed ambientali - Sistema antropico, sottosistema insediativo, beni isolati

comune	n.	tipo oggetto	denominazione oggetto	classe (*)	coordinate geografiche U.T.M. (**)	
					X	Y
Sant'Agata Li Battiati	278	villa	Biondi	C1	507982	4155715
Sant'Agata Li Battiati	279	villa	Di Bartolo	C1	507561	4157050
Sant'Agata Li Battiati	280	villa	Fusco	C1	507435	4156454
Sant'Agata Li Battiati	281	villa	Papale	C1	507322	4155261
Sant'Agata Li Battiati	282	villa	Zappalà	C1	507550	4157923

(*) ...(omissis)...- **B2**: cappelle, chiese - **B3**: cimiteri, ossari - ...(omissis)...- **C1**: casine, casini, palazzelli, palazzetti, palazzine, palazzi, ville, villette, villini - ...(omissis).

(**) il rilevamento delle coordinate è stato effettuato sulle tavolette storiche I.G.M. 1:25.000

Figura 7: Particolare dell'area "Leucatia", delimitazione cartografica su base catastale (planimetria dell'area, scala 1:2.000, Allegato n.1 al Verbale n. 69 del 17.11.2003 della Commissione prov. tutela bellezze naturali e panoramiche) della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania.



2.9 _ la variante non comprende aree definite R3 e R4 nei Piani di Assetto Idrogeologico.

Con il Decreto Presidenziale n. 270 del 2 luglio 2007 (GURS n. 43 del 14.9.2007) è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "P.A.I. dell'area territoriale tra i bacini idrografici del fiume Simeto e del fiume Alcantara" (095), che riguarda il nostro territorio comunale oggetto di pianificazione¹¹.

L'area in oggetto non è gravata da alcun rischio come si evince dalla relativa Relazione¹² (area 095) del P.A.I. e dalle figure n. 8¹³ e n. 9¹⁴, che evidenziano le uniche aree dichiarate a rischio idrogeologico nel territorio comunale.

¹¹ Fonte: PAI, Area Territoriale tra i bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), Regione Siciliana, ARTA, 2006 – D.P. n. 270 del 2 luglio 2007 (GURS n. 43 del 14.9.2007).

¹² Fonte: Relazione del PAI (area Bacino 095) dal sito web della Regione Siciliana, alla pagina:

<http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/bac095.htm>

¹³ Fonte: sito web della Regione Siciliana, alla pagina:

http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/index_of-CD_PAI_per_BACINO_095_per_095_CARTOGRAFIA_per_095_CARTE DELLA PERICOLOSITA E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO.html

¹⁴ Fonte: sito web della Regione Siciliana, alla pagina:

http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/index_of-CD_PAI_per_BACINO_095_per_095_CARTOGRAFIA_per_095_CARTE DEL RISCHIO IDRAULICO.html

Figura 8: P.A.I. – Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico. localizzazione delle aree in dissesto.

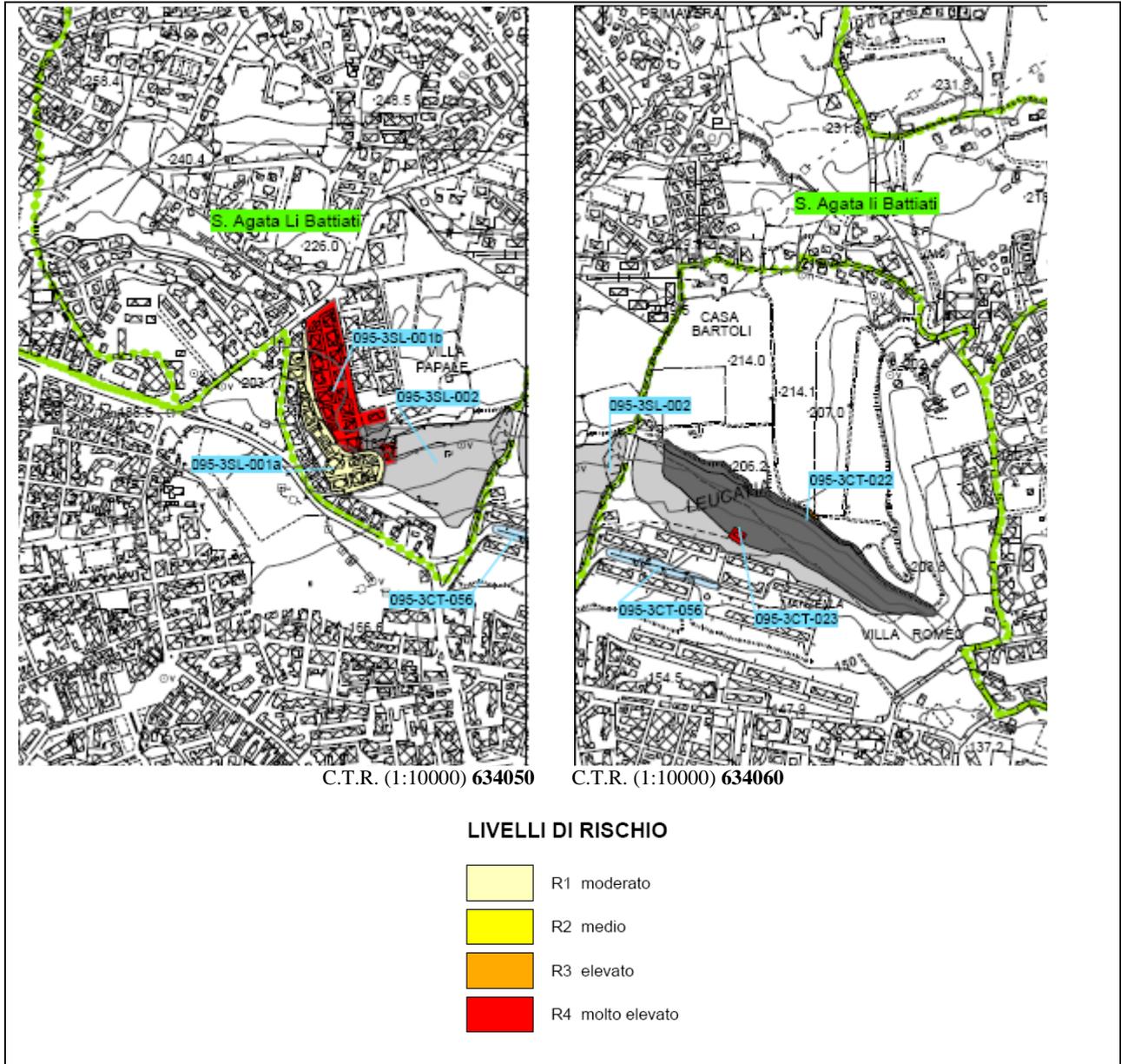
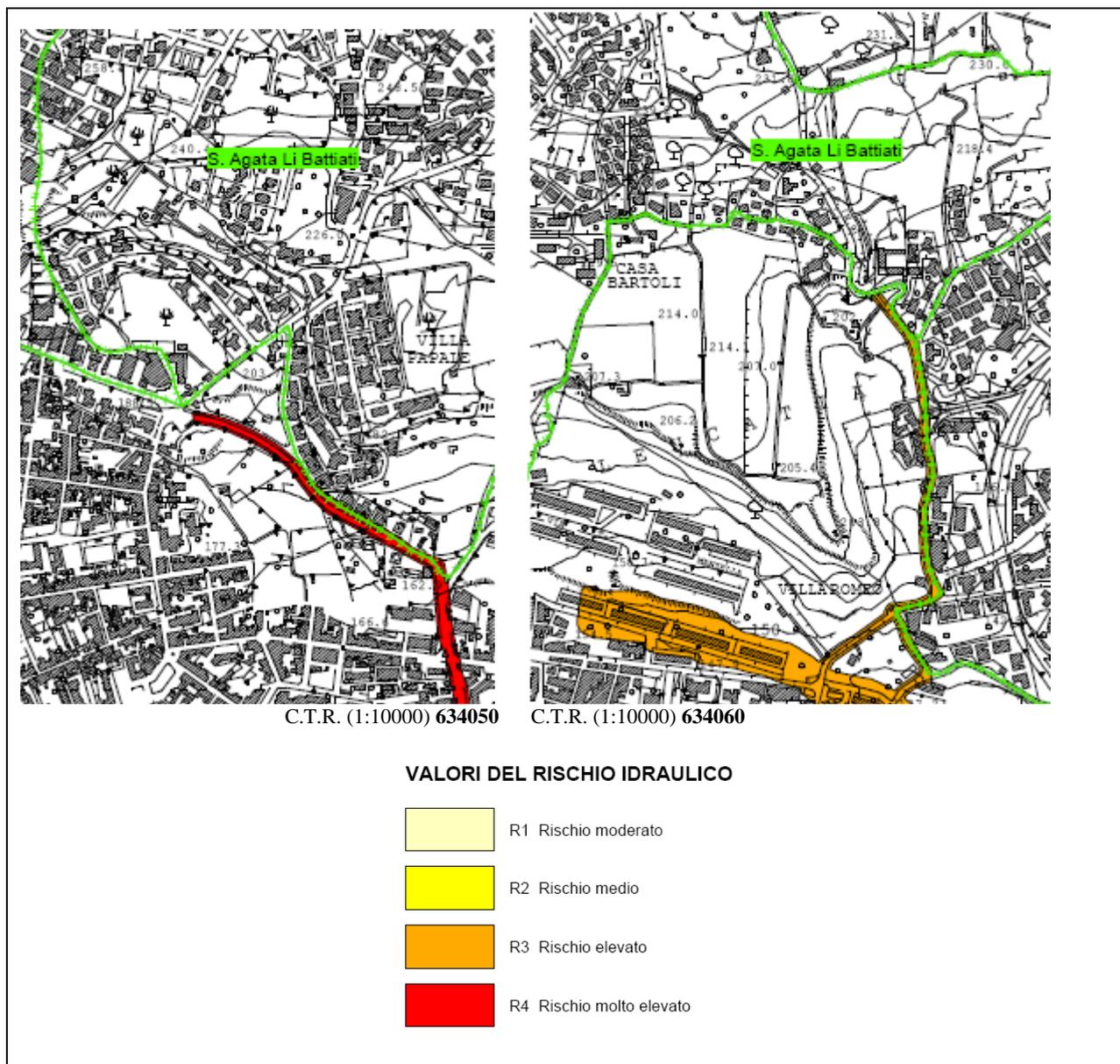


Figura 9: P.A.I. – Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione. Localizzazione dell'area a rischio.



2.10 _ la variante non prevede l'espianto di colture specializzate di pregio agricolo individuate dal "Pacchetto Qualità" e dai regolamenti UE 1151/2012, UE 1308/2013 e del Parlamento Europeo e del Consiglio e nell'ambito della produzione biologica CE 834/2007 e CE 889/2007 /biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, STG e tradizionali) e dell'art.2, comma 5, l.r. n. 71/78.

Sia dall'analisi della letteratura di settore che di quella effettuata in sito risulta evidente che l'area in argomento non conserva valore agricolo "rilevante" e i residui terreni, non più coltivati, non hanno le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78.

Con il recente Programma di Sviluppo Rurale (PSR)¹⁵ del fondo comunitario FEARS 2014-2020, il territorio di Sant'Agata Li Battiati non è classificato area rurale e specificatamente è classificato "A – Aree urbane e periurbane", e quindi non potrà accedere a tali finanziamenti dell'Unione Europea.

Nell'area della variante urbanistica non sono, presenti colture specializzate di pregio agricolo individuate dal "Pacchetto Qualità" e dai regolamenti comunitari dell'Unione Europea.

¹⁵ Fonte: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana (PSR) 2014-2020, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8403 final del 24.11.2015: CCI2014IT06RDRP021

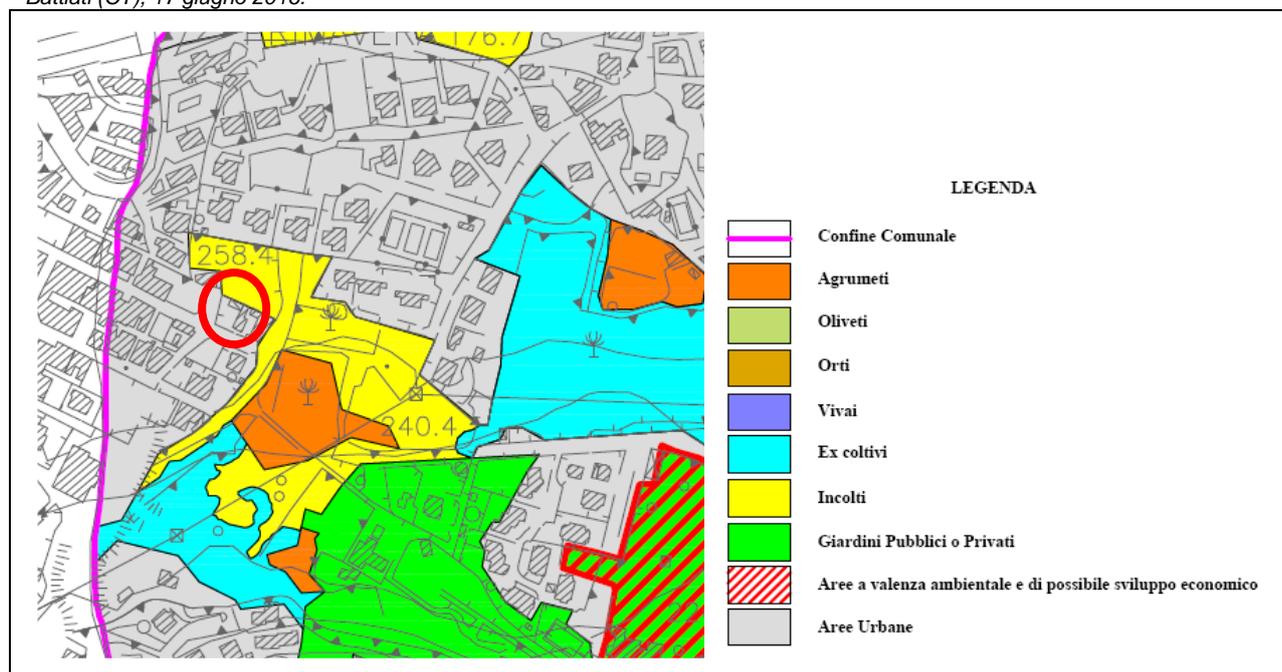
L'intervento in oggetto non interessa aree soggette a produzione biologica CE 834/2007 e CE 889/2007 (biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, STG e tradizionali).

Nel territorio comunale non sono state individuate aree dove sono in atto produzioni agricole di particolari qualità e tipicità, ai sensi del comma 1, dell'art.21¹⁶, del D.Lvo 18 maggio 2001, n. 228, cioè aree agricole caratterizzate da:

- tipicità, qualità, caratteristiche alimentari nutrizionali, tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli ed alimentari;
- aree ove si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica;
- zone produttive aventi specifico interesse naturalistico.

In modo specifico, nell'area in oggetto, lo Studio Agricolo Forestale, redatto ai fini della "Revisione generale" del Piano Regolatore Generale vigente, individua una superficie classificata come "Aree urbane" dalla Tavola n. 2 della "carta dell'uso del suolo e della vegetazione" (vedi figura n. 10).

Figura 10: localizzazione dell'area di intervento (cerchiata in rosso) rispetto alla Tavola "n. 2 della "Carta dell'uso del suolo e della vegetazione", scala 1:5.000, Dott. Forestale Salvatore Pantò, "Revisione dello Studio Agricolo Forestale", Comune di Sant'Agata Li Battiati (CT), 17 giugno 2016.



3. CONCLUSIONI

Pertanto, considerato quanto precedentemente illustrato e considerato che la nostra proposta di variante urbanistica al PRG vigente comporta la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree interessate dalla particella n. 410 del Foglio n. 3 del Comune di Sant'Agata Li Battiati;

SI RITIENE

di poter affermare che il nostro caso rientra tra quelli contemplati alla lettera b) del punto 1.5.2 "Varianti urbanistiche. Casi di esclusione", del paragrafo "1.5 la VAS nel procedimento di formazione delle varianti urbanistiche parziali", del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18 della L.R. 13.8.2020 n.19", approvato con D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021

Il Tecnico e Responsabile del Procedimento
Dott. Alessandro La Monaca

¹⁶ Art.21: "norme per la tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità".

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1: ripresa aerea dell'area della variante urbanistica

